

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 17328

Deliberazione n. 190

OPERE DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE –
PROGETTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA IRRIGUO DELLE
VALLI GIRALDA, GAFFARO E FALCE – CUP J47B00000010001 – CIG 6640773B3B –
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

L'anno 2016 (Duemilasedici) il giorno 16 del mese di Novembre alle ore 9,30 nella sede del Consorzio in Ferrara - Via Mentana n. 7, si è riunito il Comitato Amministrativo, convocato con lettera Prot. n. 17010 del 11/11/2016 e integrato con lettera Prot. n. 17054 del 14/11/2016, per trattare il seguente ordine del giorno:

O m i s s i s

Sono presenti i signori:

CALDERONI Stefano

DALLE VACCHE Franco

GULINELLI Sergio

SANTINI Leopoldo

Assente giustificato il sig. RAVAIOLI Massimo.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti è presente la d.ssa Martina PACELLA.

E' presente il Direttore Generale, ing. Riccardo ROVERSI.

Sono presenti i Dirigenti geom. Marco ARDIZZONI, dr. Gaetano MARINI e ing. Gianni TEBALDI.

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Dirigente responsabile della Segreteria degli Organi, d.ssa Paola CAVICCHI.

Presiede la riunione il Presidente dr. Franco DALLE VACCHE, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. Sergio GULINELLI e il sig. Leopoldo SANTINI.

O m i s s i s

19) OPERE DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE –
PROGETTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA IRRIGUO DELLE VALLI
GIRALDA, GAFFARO E FALCE – CUP J47B00000010001 – CIG 6640773B3B –
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

O m i s s i s

DELIBERAZIONE N. 190

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Premesso, in relazione al finanziamento e al “Progetto di adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce” che:

- L'intervento in oggetto è di competenza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed è stato da questo approvato e finanziato con Decreti Ministeriali n. 7593 del 30 dicembre 2000, n. 7384 dell'11 settembre 2001 e n. 17470 del 9 settembre 2013. Il Consorzio svolge il ruolo di ente concessionario-delegato e amministrazione aggiudicatrice.
- Il progetto esecutivo, classificato presso il DIPE con codice CUP J47B00000010001, dell'importo complessivo di € 4.906.000,00 di cui € 3.239.984,05 per lavori in appalto, datato 30 gennaio 2013, redatto dallo Studio Ingegneri Associati di Ferrara a firma dell'Ing. Fabrizio Brunetti, è stato approvato dal Consorzio con Deliberazione Presidenziale n. 19 del 7 febbraio 2013, in seguito ratificata con propria deliberazione n. 38 del 20/2/2013, nonché dal Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Emilia-Romagna e Marche con voto n. 16/BO del 19 febbraio 2013, ed infine dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con Decreto Ministeriale n. 17470 del 9 settembre 2013.
- Successivamente alla pubblicazione del Bando di gara, sono stati rilevati alcuni errori di calcolo nel computo metrico estimativo del progetto sopra indicato. Ciò ha indotto il Consorzio ad incaricare il Progettista di correggere tale elaborato, a rivedere gli altri elaborati di progetto sui quali potevano avere inciso le incongruenze presenti sul computo metrico estimativo, nonché a rivalutare i conseguenti aspetti economici del progetto.
- Le sopra descritte integrazioni al progetto esecutivo, approvate con propria deliberazione n. 90 del 25 maggio 2016, non hanno comportato variazione dell'importo a base d'appalto, che ammontava come in precedenza ad € 3.239.984,05 al netto di IVA, di cui € 114.901,64 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
- Con rapporto in data 18 maggio 2016, facente riferimento alla precedente verifica effettuata in data 31 gennaio 2013, il Progettista ed il Responsabile unico del procedimento hanno verificato le sopra descritte integrazioni al progetto esecutivo. Nel contesto del medesimo rapporto in data 18 maggio 2016, facente riferimento alla precedente validazione effettuata in data 9 marzo 2016,

il Responsabile unico del procedimento ha validato le sopra descritte integrazioni al progetto esecutivo.

Tenuto conto, in relazione all'oggetto e all'importo dei lavori, che:

- I lavori in oggetto consistono nell'adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce – 1° e 2° lotto, in Comune di Codigoro FE. In particolare, l'appalto comprende le opere civili necessarie alla realizzazione di una presa dal Po di Volano, in prossimità dell'impianto idrovoro Pomposa, che permetterà l'alimentazione di una vasca di accumulo realizzata a ridosso dell'argine del Po medesimo. Tale vasca alimenterà, tramite una tubazione in calcestruzzo, una vasca di pescaggio situata in prossimità dell'ex centro aziendale della Cooperativa C.A.S.A. Giralda. Un gruppo di pompaggio, costituito da tre pompe sommergibili, porterà l'acqua nel serbatoio pensile di una torre piezometrica che consentirà di alimentare, a gravità, la rete di distribuzione irrigua al servizio del bacino delle valli Giralda, Gaffaro e Falce.
- L'importo a base d'appalto ammontava ad € 3.239.984,05 al netto di IVA ed era così composto:

lavori a corpo	€	682.690,70
lavori a misura	€	<u>2.442.391,71</u>
totale lavori soggetti a ribasso	€	3.125.082,41
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	<u>114.901,64</u>
importo totale a base d'appalto	€	3.239.984,05
- Per l'importo di € 3.048.232,11, ivi compresa la quota proporzionale di oneri per la sicurezza, i lavori sono riconducibili alla categoria generale prevalente OG6 (acquedotti e opere di irrigazione) di cui all'Allegato A al D.P.R. 207/2010, e sono subappaltabili entro il limite del 30%. Per l'importo di € 191.751,94, ivi compresa la quota proporzionale di oneri per la sicurezza, i lavori sono riconducibili alla categoria specializzata scorporata OS30 (impianti elettrici) di cui all'Allegato A al D.P.R. 207/2010, e sono subappaltabili al 100%, ovvero erano assumibili da impresa idoneamente qualificata nel contesto di un raggruppamento temporaneo di tipo verticale o misto orizzontale-verticale. Si dà atto che, come previsto dall'art. 79, comma 16, del D.P.R. 207/2010, ai fini dell'esecuzione dei lavori nella categoria specializzata OS30 i concorrenti potevano essere in possesso di attestazione SOA con idonea iscrizione in tale categoria o indifferentemente nella categoria generale OG11.

Rammentato che, con propria deliberazione a contrarre n. 59 del 30 marzo 2016, è stato stabilito quanto segue:

- Di autorizzare l'avvio della gara d'appalto dei lavori in oggetto, per l'importo di € 3.239.984,05 al netto di IVA, comprensivo di € 114.901,64 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
- Di affidare detti lavori previo esperimento di procedura aperta in ambito nazionale, mediante pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nelle altre forme previste, tra cui il sito web istituzionale del Consorzio.
- Di adottare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, determinato mediante massimo ribasso percentuale sui prezzi di progetto.

- Di procedere all'esclusione automatica delle offerte anomale in presenza di almeno 10 offerte valide a norma del combinato disposto di cui agli artt. 86, comma 1, e 122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, nonché dell'art. 121, commi 1 e 9, del D.P.R. 207/2010, ai sensi dell'art. 253, comma 20-bis, del D.Lgs. 163/2006 (come modificato dall'art. 7, comma 2, del D.L. 210/2015 convertito con modifiche dalla Legge 21/2016), adottando il metodo di calcolo indicato dall'AVCP con Determinazione n. 4 del 26 ottobre 1999, nonché in conformità alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, n. 4429, del 28 agosto 2014.
- Di approvare la documentazione di gara a tal fine predisposta dai competenti Uffici.
- Di nominare, ai fini e nei limiti della conduzione del procedimento di appalto in oggetto, una apposita "Commissione interna di gara", per le finalità e nella composizione descritte in narrativa, indicandone il Direttore Generale Ing. Riccardo Roversi nel ruolo di Presidente, nonché il Direttore dell'Area Servizi Generali Geom. Marco Ardizzoni ed il Capo Sezione Appalti e Contratti Geom. Roberto Giacometti nel ruolo di componenti.
- Di dare mandato alla Commissione, in qualità di organo collegiale, con la consulenza di un legale di fiducia del Consorzio esperto in materia e l'assistenza della Sezione Appalti e Contratti, di condurre il procedimento di appalto in oggetto, dalla pubblicazione del bando all'aggiudicazione provvisoria e, a seguito dell'aggiudicazione definitiva deliberata dall'Amministrazione su proposta della Commissione, per la fase di verifica dei requisiti di qualificazione e per gli adempimenti pre-contrattuali, agendo in nome e per conto dell'Amministrazione, in conformità all'ordinamento legislativo e regolamentare in materia e alla disciplina specifica di gara approvata dall'Amministrazione stessa, con facoltà di esercitare ogni scelta discrezionale volta alla regolarità e al buon fine del procedimento, con particolare riguardo all'eventuale esclusione dalla gara di concorrenti e all'aggiudicazione provvisoria, l'eventuale individuazione di consulenti in caso di necessità, fatta salva ogni altra prerogativa dell'Amministrazione.

Atteso che:

- Con Deliberazione presidenziale n. 73 del 20 aprile 2016, in seguito ratificata con propria deliberazione n. 74 del 4/5/2016, è stata disposta la sospensione del procedimento di gara al fine di dar corso alle sopra accennate correzioni al progetto.
- Con propria deliberazione n. 91 del 25 maggio 2016, operate le suddette correzioni, è stata disposta la ripresa del procedimento di gara.

Considerato, in ordine alla disciplina di gara, che:

- Fatte salve eventuali e subtrate disposizioni legislative e regolamentari di natura cogente, applicabili anche ai procedimenti di affidamento in corso di svolgimento, il procedimento di gara è disciplinato sino alla sua conclusione dalla normativa vigente in materia alla data di pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ossia all'8 aprile 2016.
- Il procedimento di gara è pertanto disciplinato:

- in relazione al suo ordinamento generale, dalle disposizioni in materia di contratti pubblici di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, di cui al Codice dei contratti D.Lgs. 163/2006 e al relativo Regolamento D.P.R. 207/2010;
- in relazione alla sua disciplina speciale, dal Bando di gara, dall'Avviso di sospensione della gara, dall'Avviso di ripresa della gara e rettifica del bando, dal Disciplinare di gara (revisionato) che integra il Bando di gara, nonché dalla modulistica predisposta allo scopo, allegata allo stesso Disciplinare.

Considerato inoltre, circa le dovute pubblicazioni, che:

- Il Bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5^a Serie Speciale Contratti Pubblici, n. 40 dell'8 aprile 2016, nonché agli Albi del Consorzio e del Comune di Codigoro. Il medesimo Bando è stato inoltre contestualmente pubblicato in Internet, sul sito web SITAR dell'Osservatorio Regionale AVCP della Regione Emilia-Romagna, nonché sul sito web del Ministero Infrastrutture, Servizio Contratti Pubblici. L'Avviso di gara per estratto è stato pubblicato sui quotidiani La Repubblica edizione nazionale e La Nuova Ferrara del 14 aprile 2016.
- L'Avviso di sospensione della gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5^a Serie Speciale Contratti Pubblici, n. 48 del 29 aprile 2016, nonché agli Albi del Consorzio e del Comune di Codigoro. Il medesimo Avviso è stato inoltre contestualmente pubblicato in Internet, sul sito web SITAR dell'Osservatorio Regionale AVCP della Regione Emilia-Romagna, nonché sul sito web del Ministero Infrastrutture, Servizio Contratti Pubblici. Detto Avviso per estratto è stato pubblicato sui quotidiani La Repubblica edizione nazionale e La Nuova Ferrara del 2 maggio 2016.
- L'Avviso di ripresa della gara e rettifica del bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5^a Serie Speciale Contratti Pubblici, n. 65 dell'8 giugno 2016, nonché agli Albi del Consorzio e del Comune di Codigoro. Il medesimo Avviso è stato inoltre contestualmente pubblicato in Internet, sul sito web SITAR dell'Osservatorio Regionale AVCP della Regione Emilia-Romagna, nonché sul sito web del Ministero Infrastrutture, Servizio Contratti Pubblici. Detto Avviso per estratto è stato pubblicato sui quotidiani La Repubblica edizione nazionale e La Nuova Ferrara del 9 giugno 2016.
- Tutta la sopra citata disciplina di gara, formata dal Bando di gara, dall'Avviso di sospensione della gara, dall'Avviso di ripresa della gara e rettifica del bando, dal Disciplinare di gara (revisionato), dalla modulistica allegata al Disciplinare, nonché tutti gli elaborati di progetto, sono altresì stati pubblicati sul sito web del Consorzio, ove ancora si trovano, nella sezione "Sportello contratti pubblici", percorso "Pre-informazione", "Bandi - Procedure aperte e ristrette in corso", "Lavori". Si dà atto che sono altresì ivi pubblicati una Precisazione inerente le possibili riduzioni degli importi cauzionali ed il Calendario delle sedute pubbliche di gara, costantemente aggiornato.

Preso atto, in ordine allo svolgimento della gara, che:

- Oltre alle dovute attività condotte d'ufficio dalla Commissione, la gara si è svolta in 12 sedute pubbliche successive, dal 15 settembre al 14 novembre uu.ss. e che l'andamento e l'esito di dette sedute è stato raccolto nei seguenti n. 12 verbali di gara, di cui ha preso visione: verbale della 1^a

seduta di gara del 15 settembre 2016, acquisito agli atti del Consorzio in pari data al prot. 14035; verbale della 2^a seduta di gara del 16 settembre 2016, acquisito agli atti del Consorzio in pari data al prot. 14150; verbale della 3^a seduta di gara del 20 settembre 2016, acquisito agli atti del Consorzio in pari data al prot. 14454; verbale della 4^a seduta di gara del 21 settembre 2016, acquisito agli atti del Consorzio in pari data al prot. 14528; verbale della 5^a seduta di gara del 23 settembre 2016, acquisito agli atti del Consorzio in pari data al prot. 14644; verbale della 6^a seduta di gara del 29 settembre 2016, acquisito agli atti del Consorzio in pari data al prot. 14956; verbale della 7^a seduta di gara del 30 settembre 2016, acquisito agli atti del Consorzio in pari data al prot. 14969; verbale dell'8^a seduta di gara del 4 ottobre 2016, acquisito agli atti del Consorzio in pari data al prot. 15140; verbale della 9^a seduta di gara del 6 ottobre 2016, acquisito agli atti del Consorzio in pari data al prot. 15322; verbale della 10^a seduta di gara del 13 ottobre 2016, acquisito agli atti del Consorzio in pari data al prot. 15629; verbale della 11^a seduta di gara del 3 novembre 2016, acquisito agli atti del Consorzio in pari data al prot. 16426; verbale della 12^a seduta di gara del 14 novembre 2016, acquisito agli atti del Consorzio in pari data al prot. 17028.

- A quasi tutte le sedute, condotte dalla Commissione di gara con l'ausilio della Sezione Appalti e Contratti, hanno preso parte in veste di consulenti l'Avv. Federico Ventura o, in caso di suo impedimento, l'Avv. Penelope Vecli, entrambi legali di fiducia del Consorzio esperti in materia.
- La scadenza per la presentazione delle offerte era fissata alle ore 12:00 del 12 settembre 2016.
- Sono pervenuti entro il termine n. 361 plichi, mentre n. 4 plichi, giunti oltre il termine, non sono stati accolti.
- A ciascun concorrente è stato attribuito un numero d'ordine, da 1 a 365, che nei verbali di gara è stato utilizzato per identificarlo, anche senza doverne citare il nominativo e che detto elenco, comprensivo dei ribassi proposti da ciascun concorrente ammesso e individuato con i numeri d'ordine citati, è stato preso in visione;
- Durante la 1^a seduta di gara del 15 settembre 2016 è stato escluso il concorrente n. 96, per le motivazioni riportate nel verbale di tale seduta.
- Dalla 1^a alla 9^a seduta di gara la Commissione ha principalmente provveduto all'esame della documentazione di qualificazione prodotta dai concorrenti a corredo dell'offerta, evidenziando i vizi riscontrati.
- Durante la 10^a seduta di gara del 13 ottobre 2016, in base ai precedenti esiti, sono stati avviati a soccorso istruttorio n. 46 concorrenti rispetto ai quali erano stati riscontrati vizi documentali, e sono altresì stati esclusi i concorrenti nn. 150 e 268, per le motivazioni riportate nel verbale di tale seduta.
- Durante la 11^a seduta di gara del 3 novembre 2016, destinata a stabilire i concorrenti ammessi e quelli esclusi, è stata esaminata la documentazione di regolarizzazione prodotta dai concorrenti sottoposti a soccorso istruttorio, nonché alcune osservazioni e contestazioni pervenute dagli stessi in ordine alla determinazione della Commissione. Ad esito di tale seduta sono stati ammessi al prosieguo della gara n. 327 di 361 concorrenti, mentre ne sono stati esclusi n. 34. In particolare, si dà atto che n. 2 concorrenti erano già stati esclusi durante le precedenti sedute; n. 21 concorrenti sono stati esclusi per non avere fornito riscontro alcuno alla richiesta di regolarizzazione della

documentazione prodotta a corredo dell'offerta; n. 6 concorrenti sono stati esclusi per avere volontariamente ed espressamente rinunciato a partecipare alla gara; n. 5 concorrenti sono stati esclusi per le motivazioni specifiche riportate nel verbale di tale seduta; n. 308 concorrenti sono stati ammessi poiché durante le precedenti sedute di gara non è stato riscontrato a loro carico alcun vizio; n. 4 concorrenti sono stati ammessi poiché durante le precedenti sedute di gara erano stati riscontrati vizi, poi reputati trascurabili durante tale seduta; n. 12 concorrenti sono stati ammessi per avere prodotto la documentazione di regolarizzazione richiesta in fase di soccorso istruttorio; n. 2 concorrenti sono stati ammessi e n. 1 concorrente è stato riammesso per le motivazioni specifiche riportate nel verbale di tale seduta.

- Durante la 12^a seduta di gara del 14 novembre 2016, destinata alla proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria ed alla quale hanno preso parte anche alcuni delegati dei concorrenti, sono state aperte le buste contenenti le offerte economiche, espresse in percentuale di ribasso sui prezzi di progetto, con arrotondamento alla terza cifra decimale. In tale circostanza sono stati esclusi ulteriori n. 10 concorrenti per le motivazioni specifiche riportate nel verbale di tale seduta; le offerte ammesse erano pertanto n. 317.
- Preliminarmente all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, la Commissione di gara ha ritenuto necessario prevedere, ove se ne fosse presentato il caso, la disapplicazione della penalità dell'esclusione dalla gara in relazione ad alcune clausole del Disciplinare, in ragione della rilevata nullità *ex lege* non già delle clausole in sé, ma di tale grave penalità. La disapplicazione in parola, poiché la Commissione non ha il potere di annullare la disciplina di gara approvata dall'Amministrazione del Consorzio con propria deliberazione a contrarre n. 59 del 30 marzo 2016, e poiché un caso di disapplicazione si è in effetti verificato (concorrente n. 65), comporta che l'aggiudicazione provvisoria proclamata dalla Commissione abbia efficacia subordinata all'annullamento in autotutela delle sopra accennate parti della disciplina di gara, stabilito con provvedimento del Comitato Amministrativo del Consorzio. A tale riguardo si riporta, in parte sostanziale, quanto argomentato dalla Commissione: *“Gli artt. 19 e 26 del Disciplinare di gara pongono a carico dei concorrenti in modo chiaro ed inequivocabile l'obbligo, a pena di esclusione, di unire all'offerta economica, inserendoli nell'apposita busta “B - Offerta economica”, fotocopie fronte/retro di validi documenti d'identità degli offerenti ed inoltre, qualora l'offerta venga sottoscritta da un procuratore dell'Impresa, copia conforme all'originale della procura, anche nel caso in cui detti documenti siano già stati prodotti a corredo dell'offerta, nella busta “A - Allegati”. Tale scelta, che costituisce un indubbio aggravio istruttorio per i concorrenti, non è stata considerata dal Consorzio una mera formalità e non è stata affatto confusa con l'analogo obbligo, sussistente ai sensi del D.P.R. 445/2000, di allegare il documento d'identità del dichiarante alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, che in carenza di tale documento d'identità risultano inaccettabili. Non vi è pertanto stata, al riguardo, una ingiustificata od inconsapevole generalizzazione dell'incombenza a fattispecie estranee a quelle normativamente previste. Lo scopo dell'incombenza era ed è quello di avere certezza sulla provenienza dell'offerta - causa tassativa di esclusione prevista dall'art. 46, comma 1-bis, del D.Lgs. 163/2006 -, certezza che si può avere in concreto confrontando la firma apposta sull'offerta con quella apposta sul documento d'identità. Altro scopo, connesso al primo, era ed è quello di garantire speditezza al procedimento di gara nella fase di esame delle offerte*

economiche (che nel caso di specie vede oltre 300 offerte da controllare in unica seduta, come prescritto dall'art. 117 del D.P.R. 207/2010). Difatti, se ogni controllo della firma apposta sull'offerta dovesse comportare il previo reperimento del documento d'identità dell'offerente nel plico già esaminato, risulterebbe oggettivamente impossibile, in circostanze del genere, rispettare il dovere di concludere i lavori in un'unica seduta. Inoltre, l'art. 21 del Disciplinare di gara (Cause di esclusione - Valutazione dei vizi riscontrati nella documentazione di offerta - Soccorso istruttorio), esplicita chiaramente che qualsiasi vizio essenziale riguardi l'offerta economica, non è passibile di soccorso istruttorio e comporta l'esclusione dalla gara. Dal che l'impossibilità, in caso di riscontrate carenze dei documenti sopra indicati nella busta "B - Offerta economica", di consentire ai concorrenti di rimediare all'errore. Sulla questione sopra rappresentata, la Commissione di gara ha tuttavia avuto recentemente modo di constatare che sussiste copiosa giurisprudenza e che il tema è dibattuto sino ai più alti gradi giudizio. In particolare, oltre a diversi pareri di precontenzioso espressi da AVCP ed ANAC, si sono succedute negli ultimi anni numerose sentenze da parte di Tribunali Amministrativi Regionali e da parte del Consiglio di Stato, anche in Adunanza Plenaria. Detta giurisprudenza è però risultata contrastante. Da un lato nel senso di privilegiare, a salvaguardia del principio della par condicio, gli aspetti di forma e la lex specialis della gara, e d'altro lato nel senso di privilegiare, a salvaguardia del principio del favor participationis, gli aspetti sostanzialistici. Nell'incerto quadro sopra descritto, si è però tendenzialmente affermata negli ultimi anni, nei Giudici Amministrativi e nei Giureconsulti dell'ANAC, l'affermazione che l'obbligo di allegare all'offerta economica il documento d'identità dell'offerente - imposto dalle stazioni appaltanti sebbene il medesimo documento sia stato richiesto (e prodotto) ai fini della qualificazione, quale allegato alle autocertificazioni - sarebbe non solo un mero, inutile ed ingiustificato formalismo contrario al principio del favor participationis, ma anche una clausola nulla, ancorché prevista dalla lex specialis, ai sensi del comma 1-bis art. 46 del D.Lgs. 163/2006 (aggiunto con D.L. n. 70 del 13 maggio 2011), che sancisce fondamentali principi in materia di tassatività delle cause di esclusione, e che prevede la nullità delle clausole della lex specialis che non derivino espressamente da fonti normative, quale appunto è il caso in esame. E nemmeno l'incertezza sulla provenienza dell'offerta - che comunque deve essere assoluta - può costituire per i Giudici Amministrativi ed i Giureconsulti dell'ANAC un valido motivo per imporre la suddetta incombenza, in quanto la stazione appaltante ha modo di scioglierla grazie ai documenti d'identità (e se del caso alle procure) che i concorrenti hanno prodotto per altri fini, in altra busta che è comunque a disposizione della stazione appaltante. In altri termini, con l'imposizione più volte citata il Consorzio avrebbe reso illegittimamente obbligatorio, a pena di esclusione, un mezzo per il raggiungimento di un fine che può essere diversamente raggiunto anche in mancanza nella busta contenente l'offerta economica dei documenti richiesti, così ricadendo in un eccesso di potere, sanzionato a priori dal Legislatore con la nullità, in quanto non derivante da fonti normative vigenti. Infine, a margine della rilevante questione sopra illustrata, la Commissione di gara ha altresì rilevato che il Disciplinare di gara prevede quale causa di esclusione la mancanza della data sull'offerta. Anche in merito a tale aspetto la giurisprudenza ha ritenuto di non ritenere l'apposizione della data sull'offerta una giustificata causa di esclusione, in quanto, in mancanza della data, l'offerta può essere legittimamente ricondotta implicitamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione. Tutto quanto sopra illustrato e considerato, la Commissione di gara ritiene

doveroso prendere atto della sussistente nullità ex lege della previsione dell'esclusione dalla gara riferita alle fattispecie di vizio sopra descritte, e di conseguenza ritiene necessario, ai fini della regolarità del procedimento, disapplicare quest'oggi nell'esame delle offerte economiche, ed in particolare nel controllo della loro correttezza e completezza formale: gli artt. 19 e 26 del Disciplinare di gara, nelle parti in cui prevedono la pena di esclusione riferita all'obbligo per i concorrenti di allegare all'offerta economica, quali contenuti della busta "B - Offerta economica", la fotocopia del documento d'identità dell'offerente e, nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta da un procuratore, copia della procura; l'art. 26 del Disciplinare di gara, nella parte in cui prevede la pena di esclusione riferita all'obbligo per i concorrenti di datare l'offerta economica. Poiché la Commissione di gara non ha il potere di annullare la disciplina di gara approvata dall'Amministrazione del Consorzio con Deliberazione a contrarre del Comitato Amministrativo n. 59 del 30 marzo 2016, la suddetta disapplicazione verrà esercitata dalla Commissione, se del caso, in virtù del mandato ricevuto dall'Amministrazione stessa con il citato provvedimento, che assegna alla Commissione, ferme restando le prerogative dell'Amministrazione, il compito di "condurre il procedimento di appalto con facoltà di esercitare ogni scelta discrezionale volta alla regolarità e al buon fine del procedimento, con particolare riguardo all'eventuale esclusione dalla gara di concorrenti e all'aggiudicazione provvisoria". Di conseguenza e solo qualora necessari, ossia nel caso in cui venga riscontrato che una o più offerte economiche presentino i vizi di forma sopra definiti e vengano comunque accettate, l'aggiudicazione provvisoria proclamata ad esito della seduta odierna avrà efficacia subordinata all'annullamento in autotutela delle sopra definite parti della disciplina di gara, stabilito con provvedimento del Comitato Amministrativo del Consorzio."

- Ai fini del calcolo dell'anomalia dell'offerta, come previsto dal Disciplinare di gara, è stato utilizzato un apposito software di primaria azienda specializzata, impostato per produrre risultati aritmetici arrotondati alla terza cifra decimale, in base al metodo indicato dall'ex AVCP con Determinazione n. 4 del 26 ottobre 1999, nonché in conformità alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, n. 4429 del 28 agosto 2014.
- Inseriti nel suddetto software i n. 317 ribassi dei concorrenti ammessi, si sono avuti i seguenti risultati, come riportati nel rapporto di calcolo che è stato preso in visione:
 - numero concorrenti e relativi ribassi: 317
 - ribasso massimo: 34,589 %
 - ribasso minimo: 4,120 %
 - (A) media dei ribassi: 26,413 %
 - (B) media degli scarti: 1,946 %
 - (A+B) soglia di anomalia: 28,359 %
 - ribasso più prossimo alla soglia di anomalia, inferiore alla stessa: 28,336 %
- Il sopra indicato ribasso del 28,336 % è stato proposto dal concorrente n. 302, **C.I.M.S. Cooperativa Intersettoriale Montana Sassoleone S.c.r.l.** con sede in Via S. Allende 39, 40021 Borgo Tossignano BO, Partita IVA 00522741206, Codice Fiscale 00764990370, che a seguito

della verifica dell'attestazione SOA effettuata on-line presso il Casellario delle Imprese tenuto dall'ANAC, è stato proclamato aggiudicatario provvisorio dei lavori in oggetto.

- L'Impresa C.I.M.S. Cooperativa Intersettoriale Montana Sassoleone S.c.r.l. si è qualificata in gara con attestazione SOA n. 16733/11/00 rilasciata in data 14 aprile 2016 da SOA Group S.p.a., con scadenza più prossima quinquennale al 18 febbraio 2018, con iscrizioni in categoria OG6 classifica V, OG11 classifica II e OS30 classifica I, e risulta ora in possesso di attestazione SOA n. 17460/11/00 rilasciata in data 27 ottobre 2016 da SOA Group S.p.a., con scadenza più prossima triennale al 11 ottobre 2019, con iscrizioni in categoria OG6 classifica IV-bis, OG11 classifica I e OS30 classifica I. L'Impresa risulta pertanto idoneamente qualificata per l'esecuzione dei lavori in oggetto.
- A fronte del ribasso del 28,336 % proposto dall'Impresa C.I.M.S., applicabile all'importo lavori soggetto a ribasso di € 3.125.082,41, l'importo di aggiudicazione ammonta ad € 2.354.460,70 al netto di IVA, di cui € 2.239.559,06 per lavori ed € 114.901,64 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
- Per le ragioni suesposte, l'efficacia della richiamata aggiudicazione provvisoria è tuttavia subordinata all'annullamento in autotutela, da parte del Comitato Amministrativo, degli artt. 19 e 26 del Disciplinare di gara, nelle parti in cui prevedono la pena di esclusione riferita all'obbligo per i concorrenti di allegare all'offerta economica, quali contenuti della busta "B - Offerta economica", la fotocopia del documento d'identità dell'offerente e, nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta da un procuratore, copia della procura; dell'art. 26 del Disciplinare di gara, nella parte in cui prevede la pena di esclusione riferita all'obbligo per i concorrenti di datare l'offerta economica.

Tenuto conto che:

- L'aggiudicazione provvisoria disposta dalla Commissione di gara non impegna l'Amministrazione del Consorzio.
- Ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta, che resta irrevocabile per l'aggiudicatario per 180 giorni consecutivi decorrenti dal 12 settembre 2016, data di scadenza per la presentazione delle offerte.
- Ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace dopo la verifica dei prescritti requisiti che sarà condotta dai competenti Uffici consorziali.

Ravvisata l'opportunità:

- a) Di annullare in autotutela, per le ragioni esposte in narrativa, gli artt. 19 e 26 del Disciplinare di gara, nelle parti in cui prevedono la pena di esclusione riferita all'obbligo per i concorrenti di allegare all'offerta economica, quali contenuti della busta "B - Offerta economica", la fotocopia del documento d'identità dell'offerente e, nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta da un procuratore, copia della procura; l'art. 26 del Disciplinare di gara, nella parte in cui prevede la pena di esclusione riferita all'obbligo per i concorrenti di datare l'offerta economica.

- b) Di approvare e fare propria l'attività e le determinazioni assunte dalla Commissione di gara, per come risultano esposte nei n. 12 verbali di gara in premessa citati, e con ciò approvando e facendo propri gli esiti della gara.
- c) Di aggiudicare in via definitiva i lavori di cui al "Progetto di adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce" all'Impresa **C.I.M.S. Cooperativa Intersettoriale Montana Sassoleone S.c.r.l.** con sede in Via S. Allende 39, 40021 Borgo Tossignano BO, che ha proposto il ribasso del 28,336 % applicabile all'importo lavori soggetto a ribasso di € 3.125.082,41, per l'importo complessivo di € 2.354.460,70 al netto di IVA, di cui € 2.239.559,06 per lavori ed € 114.901,64 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, fermo restando che l'efficacia di tale aggiudicazione resta subordinata al positivo esito della verifica dei requisiti di ordine generale cui provvederanno i competenti Uffici consorziali ai sensi di legge.
- d) Di ridurre, in ragione del ribasso conseguito, l'impegno di € 3.952.780,54 sul capitolo relativo al "Progetto Giralda, Gaffaro, Falce", già assunto con propria deliberazione a contrarre n. 59 del 30 marzo 2016, pari all'importo dei lavori a base d'appalto al lordo di IVA al 22%, ad € 2.872.442,05, pari all'importo di aggiudicazione al lordo di IVA al 22%;
- e) Di dichiarare urgente la presente Deliberazione ai sensi dell'art. 45 comma 1 dello Statuto;

Visti e consultati i n. 12 verbali di gara prodotti dalla Commissione di gara, l'elenco dei concorrenti con i relativi ribassi ed il rapporto di calcolo della soglia di anomalia;

Visto il riferimento del Direttore Generale e Presidente della Commissione di gara prot. n. 17157 del 15/11/2016;

All'unanimità;

DELIBERA

1. Di annullare in autotutela, per le ragioni esposte in narrativa, gli artt. 19 e 26 del Disciplinare di gara, nelle parti in cui prevedono la pena di esclusione riferita all'obbligo per i concorrenti di allegare all'offerta economica, quali contenuti della busta "B - Offerta economica", la fotocopia del documento d'identità dell'offerente e, nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta da un procuratore, copia della procura; l'art. 26 del Disciplinare di gara, nella parte in cui prevede la pena di esclusione riferita all'obbligo per i concorrenti di datare l'offerta economica.
2. Di approvare e fare propria l'attività e le determinazioni assunte dalla Commissione di gara, per come risultano esposte nei n. 12 verbali di gara in premessa citati, e con ciò approvando e facendo propri gli esiti della gara.
3. Di aggiudicare in via definitiva i lavori di cui al "Progetto di adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce" all'Impresa **C.I.M.S. Cooperativa Intersettoriale Montana Sassoleone S.c.r.l.** con sede in Via S. Allende 39, 40021 Borgo Tossignano BO, che ha proposto il ribasso del 28,336 % applicabile all'importo lavori soggetto a ribasso di € 3.125.082,41, per l'importo complessivo di € 2.354.460,70 al netto di IVA, di cui € 2.239.559,06 per lavori ed € 114.901,64 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, fermo restando che l'efficacia di tale aggiudicazione resta subordinata al positivo

esito della verifica dei requisiti di ordine generale cui provvederanno i competenti Uffici consorziali ai sensi di legge.

4. Di ridurre, in ragione del ribasso conseguito, l'impegno di € 3.952.780,54 sul capitolo relativo al "Progetto Giralda, Gaffaro, Falce", già assunto con propria deliberazione a contrarre n. 59 del 30 marzo 2016, pari all'importo dei lavori a base d'appalto al lordo di IVA al 22%, ad € 2.872.442,05, pari all'importo di aggiudicazione al lordo di IVA al 22%;
5. Di dichiarare urgente la presente Deliberazione ai sensi dell'art. 45 comma 1 dello Statuto.

O m i s s i s

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to dott. ing. Riccardo Roversi)

IL PRESIDENTE

(F.to dott. Franco Dalle Vacche)

IL SEGRETARIO

(F.to d.ssa Paola Cavicchi)

GLI SCRUTATORI

(F.to sig. Sergio Gulinelli)

(F.to sig. Leopoldo Santini)